

LegnanoNews

Le news di Legnano e dell'Alto Milanese

Covid, vicepresidente Moratti: “Il ministro Speranza pretendeva dicessimo fosse errore nostro”

Redazione · Saturday, January 23rd, 2021

“Mi sono insediata da una decina di giorni e come mia abitudine ho studiato i dati e li ho approfonditi, accorgendomi sin da subito che c'erano elementi non coerenti. Dati che erano relativi al numero di contagi per 100.000 abitanti che risultavano al di sotto della media nazionale così come i dati relativi all'ospedalizzazione e perciò mi è risultato chiaro che fosse necessario avviare un nuovo confronto con il Ministero. Per questo avevo chiesto una sospensione di 48 ore dell'ordinanza per avviare un ulteriore confronto tecnico e valutare se era giusto stare o non stare in zona rossa. **Il ministro pretendeva che dicessimo che c'era stato un errore nostro , ma non era un errore nostro.** I dati che abbiamo mandato a Roma erano dati corretti. Non lo abbiamo accettato per la dignità della Regione, per le nostre famiglie e le imprese, anche perchè questo errore è stato un danno enorme per la nostra regione”. **Lo ha detto il vicepresidente della Regione Lombardia e assessore al Welfare, Letizia Moratti.**

“Una settimana dopo essere stati erroneamente posti in zona rossa – ha continuato – siamo stati riallocati in zona arancione, ma **soltanto perché siamo riusciti a instaurare un dialogo tecnico da noi fortemente voluto e richiesto.** Restare in zona rossa avrebbe avuto un costo altissimo e provocato un nuovo danno alla nostra regione. Sarebbe bastata da parte del Ministero, la volontà di sospendere per approfondire, mentre non è stato così e si sta cercando di ribaltare sulla Lombardia un errore che non ha compiuto. Continueremo a lavorare lealmente ma anche a chiedere che venga rispettato il nostro operato e a far valere le nostre ragioni sulla veridicità di questi fatti”.

“**L'anomalia – ha concluso – si è creata nella settimana 35 per questo è stato richiesto un approfondimento tecnico.** I flussi di Regione Lombardia sono sempre stati uguali per 35 settimane e sono sempre stati accettati puntualmente. Il meccanismo di calcolo complessivo dell'Rt non è noto, ma non è trasparente. L'elemento che ha fatto sballare i dati non ci è noto ma come abbiamo sempre detto, serve a questo punto della fase pandemica un'evoluzione dello strumento di calcolo. L'indice Rt sintomi' non è significativo in una fase di stabilità della pandemia. Serve poter affiancare all'Rt sintomi degli altri indicatori più pregnanti a rappresentare la situazione. Valorizzare di più il dato dell'incidenza dei tamponi”, la conclusione dell'assessore Moratti.

This entry was posted on Saturday, January 23rd, 2021 at 11:25 pm and is filed under [Lombardia](#), [Salute](#)

You can follow any responses to this entry through the [Comments \(RSS\)](#) feed. You can leave a response, or [trackback](#) from your own site.

